

## ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni accettata  
Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32  
l'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
la aggiunta le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
sempre cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgiana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea e spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritti.  
Il giornale si vende in piazza  
V. E. all'Edicola e dal Tabaccai-  
o in Mercatovechio signor A. Co-  
stantini.

## RUMENI E MAGIARI

## Questione d'avvenire.

Considerando le diverse nazionalità, parte delle quali si possono dire in via di formazione più che altro, della regione danubiana e della penisola dei Balcani, resta l'impressione che le due appunto fra esse che sono le più formate anche per le loro tradizioni, cioè la Magiara e la Rumena, trovansi per così dire isolate in mezzo allo slavismo, che da tutte le parti le circonda e che sotto la pressione della Russia si fa sempre più invadente.

I Greci, in grazia ai ritorni alle tradizioni gloriose d'una civiltà antica ed a quella nuova altrui a cui partecipavano molti di essi sparsi nelle piazze soprattutto marittime delle altre Nazioni d'Europa, ed anche alla loro posizione sul mare ed alle nuove rivendicazioni nazionali cui possono fare, hanno già un'esistenza propria molto distinta, di cui essi saranno abbastanza abili calcolatori per saperne approfittare. Ma i Bulgari, i Serbi, i Montenegrini, gli Albanesi potranno essi durare a lungo con una esistenza a parte, e non subiranno presto o tardi le influenze del panslavismo? E sapranno a queste sottrarsi anche i Croati colle loro aspirazioni a formare intorno a sé una Jugoslavia, violentando anche i loro vicini fino sulle sponde dell'Adriatico ed osteggiando i Magiari, che sono una nazionalità isolata, la quale guardava al tramonto dei Turchi come ad una disgrazia, che ora si fa più che mai inevitabile?

Questi Magiari, circondati da Slavi da tutte le parti, potranno essi mantenere a lungo, malgrado le tradizioni della prevalente loro individualità nazionale, quella supremazia tra le diverse stirpi del Regno d'Ungheria, che venne ad essi confermata dal dualismo dell'Impero Austro-Ungarico? Questa supremazia non è dessa minacciata dalle stesse nuove conquiste dell'Austria, che dovranno finire con una aggregazione alla Croazia, e con quelle altre cui riuscisse di compiere a Vienna dove si aspira a ben altro ancora?

Un'altra nazionalità isolata è la Rumena. Essa deve alle antiche tradizioni romane ed alla lingua di essersi mantenuta anche frammezzo a quel perpetuo mescolarsi di varie stirpi sul suo territorio, che costituiva i confini militari dell'Impero romano. La nazionalità rumena conta dei connazionali al di là degli attuali confini del Regno, come nella Bessarabia, che le venne tolta per ridarla alla Russia, nella Transilvania e negli ex-confini militari dell'Austria, nella Bucovina ecc.; ma non toglie, che essa non sia, come la magiara, isolata fra gli Slavi, che premiono anche su lei con tutta la potenza sovrastante della Russia.

Dovranno queste due nazionalità, abbastanza numerose e per antiche tradizioni costanti, subire la sorte delle piccole, che rimangono soffocate dalle grandi che le circondano? Sarà per esse una fatalità invincibile quella della posizione in cui si trovano dinanzi ad una numerosa razza invadente, e ciò malgrado la energia del carattere che le distingue?

Noi crediamo, che l'interesse di queste due nazionalità, che non potrebbero scomparire sotto ad uno strato d'invasori, che hanno in sé meno di loro sviluppati anche i germi d'una nuova civiltà, anziché contendersi tra loro per confini rispettivi in Transilvania, dove

si trovano commiste, sarebbe di mettersi d'accordo tra loro in una perpetua alleanza per la comune difesa. Il territorio su cui vivono queste due nazionalità è abbastanza importante perchè esse possano vivere da sé ed accogliere in sé medesime tutti i germi d'una vita novella, che le faccia prosperare. Esse prevalgono sul Danubio e confinano col Mar Nero ed hanno ancora un largo campo ai progressi economici, come anche la Esposizione di Buda-Pest lo dimostra. I Magiari educati fino a pochi anni addietro cercavano nella lingua latina il modo di farsi intendere dagli altri Popoli; ed i Rumeni, nel di cui linguaggio le parole latine prevalgono dell'ottanta per cento sulle estranee intruse, cercano di attingere sempre più alla lingua madre, pure conservando il nuovo idioma che s'è fatto sulla radice antica.

Adunque queste due nazionalità, per quanto diverse di origine tra loro ed entrambe adesso isolate, hanno elementi e ragioni per intendersi fra di loro; e dovrebbero farlo. Esse sole potrebbero fare un argine al panslavismo invadente colle forme del despotismo asiatico. Le stesse nazionalità dell'Europa civile sarebbero grate alla lega magiara-rumena di avere posto la muraglia della civiltà confederata di fronte alle invasioni più che altro asiatiche del colosso del Nord. Gli stessi Serbi ed altri Jugoslavi Greci della regione danubiana e della penisola dei Balcani, dovrebbero ad esse tornare grati; poichè con questo riparo verso il Nord verrebbero ben più facilmente svolgendo la loro autonomia nazionale, la loro lingua, la civiltà propria che hanno bisogno del tempo per poter mettere salde le radici laddove gli invasori ottomani avevano distrutto la vita anteriore senza crearne una nuova.

Queste piccole nazionalità cresciute dietro al riparo della muraglia magiara-rumena, sarebbero nella trasformazione orientale tra le altre grandi come l'Olanda, il Belgio, la Scandinavia, la Svizzera tra le altre maggiori, e ad un tempo anelli di congiunzione e siepi di separazione tra loro e quindi ostacolo alle lotte ad oltranza delle medesime.

L'Italia tra tutte le potenze sarebbe indotta dal carattere medesimo della sua rinata nazionalità, dalla sua posizione geografica, dai suoi interessi a proteggere quanto sta in lei tutte queste autonomie delle piccole nazionalità risorte, alle quali si accosterebbe coi suoi commerci e potrebbe anche prestare gli strumenti per i progressi economici e civili. Essa nella loro libertà ed indipendenza e nella loro amicizia avrebbe la migliore garanzia per il proprio avvenire; e non si sentirebbe più così pressata dagli strapotenti da tutte le parti, come se l'incubo dell'avvenire le pesasse sul corpo, che ha d'uopo di rinvigorirsi con ogni genere di attività.

Questi pensieri per l'avvenire vennero in noi destati dalla trasformazione, che ora si va operando nell'Europa orientale; e non ci sembrano fuori di proposito.

P. V.

## ECONOMIE

L'on. Gabelli pare proprio, che si voglia mettere a fare in Italia la parte del deputato inglese Hume, predicando le economie.

D'atti in un'ultima sua lettera egli scriveva così:

«Io non posso né alzare bandiera, né pormi alla testa di nessun partito; ma dichiaro di volermi schierare ultimo fantacino sotto il comando di

quel qualunque capitano destro o sinistro, moderato o progressista, trasformista o antitransformista, il quale sostenga la diminuzione di tutte le spese non necessarie. Meno ferrovie, meno porti, meno università, meno pisciculture governative, meno preture, meno tribunali, meno ispettori che non ispezionano, meno sventramenti, meno locomotive in moto a portar intorno aria, meno ginnastiche obbligatorie, meno archeologia, ecc. ecc. e un poco più di carità per i contribuenti di tutti i generi e di tutte le specie.»

C'è qualcosa da dire sulle ferrovie già votate; ma che almeno la rete delle ferrovie si compia in modo da renderne utile l'esercizio, e che esse servano a rendere possibile le altre economie.

Colte ferrovie non sono necessarie né tante Provincie, né tante Università, né tanti Tribunali, né le altre cose. Dunque sarebbe da prepararsi un accentramento in tutto questo. In quanto alle Università potrebbero bastare un terzo, delle attuali, e sarebbero ancora troppe. Meglio fare che, sieno buone, e sostituire le altre con scuole pratiche di agricoltura, d'industria, di commercio, secondo i luoghi.

Guardiamo p. e. la sola isola di Sardegna, che delle Università ne ha due! A che pro? Non sarebbe meglio, che i Sardi imparassero a far fruttare la terra di cui sovrabbondano?

Noi vorremmo dopo ciò, che il Gabelli, assieme ad alcuni altri suoi colleghi, nella loro qualità, facessero anche i conti di queste economie, particolareggiando su tutte quelle che si potrebbero fare e facendo suonare la loro voce non soltanto nel Parlamento, ma anche in altre radunanze e nella stampa.

Vorremmo poi, che simili apostoli avessero anche le Provincie ed i maggiori Comuni, poichè le economie si devono fare da tutti ed in molte cose.

Spendiamo, impegnando anche il domani, per l'igiene, facciamo quanto possiamo le cose utili e comode; ma quelle di lusso lasciamole a quando n'avremo d'avanzo. Che si studi piuttosto da tutti, come lavorando più e meglio si possa accrescere la produzione a vantaggio di tutti. Anche questo è un mezzo di diminuire le imposte.

## Un ricambio di saluto

ma molto di cuore faccio a Tullio Massarani, al quale, ringraziandolo per le benevole parole da lui dette a mio riguardo nella Nuova Antologia, parlando del Tenco, doppiamente mio collega nella stampa e nel segretariato della Camera, faccio sapere che sono ancora di questo mondo.

Il Massarani parla proprio ad un vivo, che accetta però con gratitudine la iscrizione mortuaria che gli appone, egli che sa proprio farne di belle, come sa scrivere e dipingere.

Egli, dopo aver mostrato che la stampa in Italia è oggi decaduta a confronto di quando scrivevano con alti intendimenti il Tenco ed i suoi colleghi (ed il Massarani ancora giovinetto ne era uno) dice le seguenti parole:

«Ci si risponderà, lo sappiamo, che un giornale non può stare sul grave come una rassegna; ma giornale e non rassegna era, replicheremo, il Friuli, che ai tempi medesimi del Crepuscolo, senza guari averne la densità né la mole, ebbe meritamente seguito e reputazione in buona parte d'Italia, da onesto araldo che fu di sode e italiane persuasioni fin dalle estreme rive del solitario suo Isonzo; da quelle rive dove ne piace-

rebbe che il vecchio immacolato Valluzzi s'imbatteva, se è ancora di questo mondo, in questo saluto.»

Grazie di nuovo al Massarani; ma devo però dirgli, che se scrivo ancora qualche predicozzo nella stampa, in cui continui a fare da sentinella in questa estrema parte del Regno, non lo faccio proprio sulle rive dell'Isonzo tra le quali ed il confine vivono da novanta a centomila Friulani, a tacere di quelli di là.

Scrivo dalle rive del Ledra, cui deviammo dal Tagliamento per dare acqua, occorrendo, anche ai nostri compatriotti di Aquileja, che fu capo a questa naturale Provincia cui unificò sovrapponendo la stirpe romana alla gallica ed alla veneta, e che nelle *Aquae Gradatae* teneva il suo avanguardo marittimo; ed ora non sono nostre!

Nemmeno questo cantuccio storico della cosiddetta seconda Roma e delle prima delle Venezie potremmo ottenere né nel 1868, tanto per segnare un confine, né nel 1878 quando il vicino Impero si allargava in Oriente.

La questione rimase, come dicono, aperta; ma lo stesso Impero vicino sarebbe interessato a chiuderla almeno con quella linea dell'Isonzo, se non coll'altra del Timavo.

O sì, caro Massarani, Voi mi avete commosso ricordando a quel modo il mio amico Tenco, a cui nel 1853 strinsi la mano come ad un vecchio amico la prima volta che lo vidi a Milano e poi lo risalutai qui in Friuli e visitando con esso l'amica Caterina Perceot potai dargli un'idea di questo nostro paese.

Come a Milano, a Torino, a Firenze, dove poteva penetrare anche il Friuli, trovai di questi vecchi amici, mai prima visti, ma che s'intendevano da lontano, perchè ispirati dallo stesso sentimento e dal medesimo pensiero. Né basta; che i consenzienti erano allora tutti quelli, che sapevano leggere tra le linee quel crepuscolo dei fatti futuri, che si convertì poscia in splendida luce.

Ora il cielo è coperto da nuvolaglie persistenti, contro cui s'invocherebbe volentieri anche una burrasca, se avesse a disperderle.

Voi fate bene, caro Massarani, a ricordare le rimembranze di chi ebbe, come il Tenco, una vita tutta d'un pezzo. Potranno anche queste servire di opportuna lezione alla nostra gioventù, che non essendo più compressa, non trova sempre in sé medesima quella forza che appunto dalla compressione acquista il vapore. Anche di questo grazie!

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Civitavecchia, 6 ottobre 1885.

(A.M.) Vittorino Sardou ha per bene delineati i *Nostri buoni villici*, e se fossa costì troverebbe forse argomento ad una satira fine sui corrispondenti di giornali di provincia.

Altro che la *Secchia rapita* del Tassoni! Chissà che guerra stava per scoppiare senza l'intervento di Bolo!

Pressochè tutti i giornali di Roma, e di fuori, hanno accennato al brillante successo della debuttante Ratti, l'allieva dell'egregio Persichini nel *Ballo in Maschera*, e se qualcuno fu forse più prodigo di lodi di quello che fui io, si tenne però nel giusto. D'un tratto una banale corrispondenza alla *Gazzetta d'Italia*, dal cui stile è facile argomentare a quali invidiosi sentimenti siasi ispirato l'autore, viene a dare l'allarme agli altri scrittori; e da qui un baccano,

un rinnovarsi di corrispondenze che, in ricambio della trivialità della provocatrice, cadono in adulazioni tanto speritate, da non far certo onore alla giustizia.

Si vorrebbe ch'io seguisi i miei colleghi e che anch'io sparassi la mia bordata; ma, mi perdonino gli amici. Su questo terreno non posso seguirli. Con certi bottoli, meglio il silenzio.

Quando la critica abbandona il suo campo sereno ed equo, per gettarsi in quello della partigianeria, non è più una mansione nobilmente esercitata, è un mestiere, peggio ancora, un mercimonio, dal quale l'onesto deve astenersi. *Et de hoc satis.*

«Già l'ottobre innanzi venne»

e con esso le ottobrate.

Toccate il *Ferragosto* ai milanesi, scherzate sulle *Sugre* dei friulani, burlatevi delle *Ottobrate* dei civitavecchiesi, o dei romani, e vedrete che *vespaio* farete sorgere. Altro che le *Caroline*! È una mania che prende il ricco, il borghese, il povero. Alla Domenica udite un grido solo: tutti all'aria... Appena l'aurore viene a specchiarsi nelle tranquille ed azzurre acque di questa parte di Tirreno, voci alte e fioche vi rompono il sonno e... le scattole. Sono le mogli dei bottegai, degli artisti, dei portuoli (lavoranti al porto) che con enormi ceste, o precedono, o seguono i mariti. Chi da una parte chi dall'altra convergono tutti ad una meta. Saltare in campagna, e mangiare a mezzogiorno. E che razza di pasti *pantagruelici*! La direzione solo del macello può dirvi quanti *abbacchi* (agnellotti) abbatte il venerdì ed il sabato.

Alla sera poi — sabbie fenomenali; ma dopo tutto, quiete. Hanno il buon vino i civitavecchiesi! Non una rissa — non il coltello tanto usato nelle scampagnate romane, solo qualche ranco *stornello*, che, sortendo dall'ugola d'un ottobrante giunge a voi gradito come l'ululato del gufo solitario, e disturba le guardie urbane dalle loro *dormiveglie*.

Al lunedì poi, tutti al lavoro — potreste dar torto se si distrae chi lavora 16 ore al giorno a portar sacchi d'un quintale l'uno di peso?

Per un corrispondente che ha in odio la politica, come il tabacco negli occhi — riesce assai duro spogliare qua e là a dover far della disgrazia altrui argomento delle sue chiacchiere.

Che volete però, bisogna adattarsi a tutto. E così come dolorose ci giungono le notizie di grandinate, di inondazioni, di terremoto, altrettanto mi sembra doloroso il dire a voi, che pur foste colpiti; qui viviamo con uno splendido autunno.

Mentre le piogge, l'acqua, le grandinate e fino il terremoto col «Gentil e dolce moto» «Dirocava le città»

od almeno tentava farlo, noi ebbero solo un forte australe, ed un mare tanto grosso da lasciar temere sinistri. Nulla invece, all'infuori di qualche cappello volato a mare.

La *Capitale* si lamenta dei frati che infestano Roma... Perchè se n'accorse sì tardi? Venga l'amico Dobelli invece del reporter a Civitavecchia e si persuaderà che, se Roma piange — costi non si ride.

Andate alla mattina a prendere un caffè e non tarderà lo zoccolante a comparire col piattello — andate in pescheria e vedrete i cartosini scegliersi il miglior pesce, sedetevi a tavola (capita



giornalmente a me) ed un *Deo gratias* vi obbliga a cacciare dallo scarsellino lo soldo per il povero.

Esiste, o no, la legge sulla questua? È lettera morta l'abolizione delle poco reverende corporazioni?

In una giornata di nervi v'assicuro che al *Deo gratias* rispondo con un sonoro *fole ti brusi*.

## NOTIZIE ELETTORALI

Parigi 7. I prefetti dei dipartimenti, ove si saranno ballottaggi, furono chiamati a Parigi. Il ministro darà istruzioni, perchè usino influenza onde produrre accordo tra le differenti liste repubblicane. (Tanto per far passare in Repubblica la volontà del paese).

I risultati delle elezioni di Parigi sono ancora incompleti. I repubblicani Lockroy, Floquet, Delescluze, Brisson e Allau-Targé, i radicali Clemenceau, Barodet e Raspail hanno soli, finora, una maggioranza assoluta.

I risultati completi, eccettuata la Senna, danno 180 conservatori, 135 repubblicani, 221 ballottaggi.

Londra 7. I giornali inglesi continuano ad occuparsi nelle elezioni francesi. Il *Times* pubblica la conversazione del suo corrispondente a Parigi col principe Hohenzollern; questi disse che il risultato delle elezioni merita attenzione i successi dei conservatori e dell'estrema sinistra alterano radicalmente l'equilibrio governativo francese. Se tutte le frazioni repubblicane della Camera non si pongono d'accordo, nessun ministero potrà calcolare sull'indomani; è improbabile che l'estrema sinistra s'inchini dinanzi alla superiorità numerica della sinistra moderata. Hohenzollern crede che le relazioni della Francia coll'estero potrebbero essere turbate se un riavvicinamento possibile fra i repubblicani e i radicali si facesse in un senso radicale. Manifestò pure le sue apprensioni per il caso che i conservatori acquistassero una posizione preponderante.

## RVOLUZIONE IN RUMELIA

Parigi 7. Il *Temps* ha da Filippopoli: Il sindaco fece affiggere un manifesto, annunziante che il sultano, dietro desiderio degli ambasciatori, accetta l'unione personale della Bulgaria alla Rumelia con Alessandro.

Il *Temps* ha da Smirne: Tre navi cariche di truppe sono partite ieri sera per Salonicco. — E da Sofia: Assicurasi che la Bulgaria propone un accordo alla Serbia. Ignoransi le basi.

Il *Temps* ha da Marsiglia: La Sanità rilascia ora pazienti nette.

Atene 7. Salisbury consigliò la Grecia a non muoversi, facendo risalire i gravi pericoli della Grecia se l'esercito passasse la frontiera. Delyanni, declinò formalmente il consiglio dell'Inghilterra, dicendo che seguirà i consigli delle potenze amiche quando non siano contrari agli interessi dell'ellenismo. L'attitudine amichevole dell'Inghilterra verso la Bulgaria desta vive apprensioni. Il Re, il governo e la nazione sono d'accordo per domandare compensi anche con la guerra, se l'unione Bulgara sia riconosciuta. I candidati sono pronti a proclamare l'unione alla Grecia. Delyanni li consigliò ad attendere gli avvenimenti.

Varna 7. Hassi da Costantinopoli: Benchè mantengasi assoluto silenzio sulle riunioni, gli ambasciatori domene e lunedì esaminarono alcune soluzioni, come l'unione personale della Bulgaria alla Rumelia, la deposizione del principe e la costituzione da darsi alle due provincie. Gli ambasciatori non si riuniranno avanti le risposte dei governi. Credesi che l'Inghilterra, la Germania e l'Italia sosterranno la Bulgaria contro la Russia. Una nuova circolare della Porta constata l'urgenza di una pronta soluzione.

Londra 7. Il *Times* ha da Sofia: Un disaccordo di Giers dice che poichè venne assicurato che il Principe fu trascinato suo malgrado dalla rivoluzione, il governo dello Czar deplorando tale politica avventurosa, prenderà delle misure onde prevenire d'ora innanzi simili sorprese.

Londra 7. Il *Times* ha da Sofia: Un altro disaccordo di Giers a Hoyer dice che la Russia prenderà misure energiche verso il Governo di Bulgaria.

Belgrado 7. La situazione si aggrava. Domandasi l'annessione della vecchia Serbia. Sono chiamati i riservisti di seconda classe. Domani il ministro firmerà un prestito colla Landerbank.

## Bollettino sanitario del Regno

Roma 7. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 corr.

Provincia di Palermo: A Palermo casi 105, così ripartiti: Mandamento Molo 34, Oreste 20, Monte di Pietà 15, Tribunali 13, Palazzo Reale 14, Castellamare 6, nei militari 3, manicomio 1, Morti 80 di cui 42 dei casi precedenti. Moareale (frazione di Rocca di Falco) casi 17 morti 9, 4 dei casi precedenti.

Provincia di Massa: Villafranca in Luigiana casi 1 seguito da morte.

Provincia di Parma: Collecchio morti 1 dei casi precedenti. Noceto casi 1. Varano Melegari casi 1, morti 1. Parma casi 1.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 1 morti 2. Copparo casi 1.

Provincia di Genova: Voltri casi 1 seguito da morte.

Provincia di Reggio Emilia: San Paolo Donza casi 2, morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Rovigo: Occhieballo casi 1. Portotolle casi 1 seguito da morte.

Totale dal 6 agosto in Italia: casi 3980, morti 2120 — Ieri erano 3849 casi, 2045 morti.

## Un'opinione inglese sull'Italia

La *Revue Britannique* così termina un suo articolo sull'Italia:

«Una grande nazione, diceva lord Beaconsfield più di quarant'anni fa, è quella che produce dei grandi uomini.»

Giudicata da questo punto di vista, l'Italia contemporanea può vantarsi di aver conquistati i suoi gradi nel mondo ed essa ha provato di essere degna della libertà che ha conquistata.

Nel constatare che l'esperimento del consolidamento dell'Italia è riuscito, non intendiamo soltanto parlare dei progressi materiali fatti dalle nazioni in questo ultimo quarto di secolo; non è certo un fatto da passare sotto silenzio che l'Italia si è pagata coi suoi sacrifici, che il suo bilancio dà un eccedente delle entrate sulle spese, che da molto tempo, la sua carta non è più deprezzata né inconvertibile, e che le sue garanzie oltrepassano del doppio le somme che essa ha prese in prestito da alcuni anni alle banche di Europa.

Malgrado la miseria di cui soffrono alcune classi della popolazione e le gravose tasse che necessitano il servizio di un grosso debito e di forti spese, è impossibile di ignorare che vi sono delle prove di un aumento della ricchezza pubblica.

Il viaggiatore che percorre la penisola, vi scopre ben altri sintomi di una prosperità crescente. Noi ci siamo occupati meno dei progressi materiali della moderna Italia che dei successi politici del nuovo regno, opera di uomini politici liberali.

Il governo costituzionale si è mostrato conservatore nel vero e nel miglior senso della parola. Delle concessioni e delle riforme han posto termine al disordine di cui l'Italia era cronicamente in preda; e quel giusto mezzo che secondo il principio di Metternich doveva arrecare fatalmente la repubblica, è palesemente il miglior baluardo contro la repubblica.

L'ordine prevale là dove ha regnato sì lungo tempo il supremo disordine; il brigantaggio, se non è stato interamente estirpato, sparisce rapidamente.

Un popolo che colle sue continue insurrezioni turbava la pace dell'Europa, è tranquillo e soddisfatto sotto un governo costituzionale ed il più giovane regno dell'Europa può vantarsi che il suo trono è uno dei più solidi dei tempi nostri.

## Osman Digma è morto.

Suekim 7. Chermiside ricevette il seguente dispaccio da Marcopoli datato da Rismara 29 settembre: È giunto oggi il generale abissino Chalkaraza arrivato qui da Hufeit il 27 settembre; egli riferisce che Ras-Alula incontrò il 24 settembre in quel punto i ribelli comandati da Osman Digma, i mahdisti erano fortemente trincerati a Hufeit. Il combattimento durò dal mattino fino a mezzodì. I ribelli battuti lasciarono 3000 dei loro sul campo di battaglia. Le tribù dei Beni-Amer e di Elgdra (?) inseguirono i fuggitivi. Gli abissini subirono grandi perdite. Ras-Alula ebbe un cavallo morto. — Osman Digma rimase ucciso; il suo corpo fu riconosciuto. I rinforzi spediti dai ribelli assediati Kassala, presi di fianco presso Elgarden, furono distrutti. Chermiside ricevette una lettera autografa di Ras-Alula annunziandogli tale vittoria.

## Curiosità storica.

Un giornale francese descrive una scheda elettorale del 1790.

In testa della scheda sono stampate le parole seguenti: «Assemblea elettorale» poi, al disotto, un timbro nel centro del quale tre fiordalisi e le parole: «La nazione, la patria, il Re». In calce: «Elettore del dipartimento di Parigi».

Sotto il timbro si legge: «Giuro e prometto di non nominare che coloro che avrò scelto nella mia anima e coscienza, come più degni della fiducia pubblica, senza essersi stato determinato da doni, promesse, sollecitazioni e minacce.»

Segue la firma dell'elettore.

*Roba vecchia.....*

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 7. L'andata di Brin a Stradella viene in taluni circoli politici considerata un sintomo di preparativi per una spedizione coloniale.

È prossima la venuta di Depretis a Roma — ma il giorno non ne è ancora fissato.

Al Ministero delle finanze si stanno esaminando i bilanci dei vari dicasteri. Robilant sarà a Roma domenica o lunedì.

Gli ambasciatori esteri sono tutti in Roma.

Nigra andrà a Londra dopo il 20.

Finchè non sieno in Roma Depretis e Robilant non si prenderà alcuna decisione circa il segretario degli esteri.

Domani sarà pubblicata la nomina di Robilant sulla *Gazz. Ufficiale*.

Si annuncia che la squadra Cavallotti è partita oggi da Palermo. Scoterà la quarantena a porto S. Stefano.

L'on. T-juni è già nel porto, a scontarvi la quarantena.

La somma pervenute finora a Palermo raggiungono quasi il mezzo milione.

Genè recherassi in Africa dopo il 20 corrente.

Bove si è imbarcato a Liverpool per il Congo.

Notizie da Parigi dicono che i repubblicani non isperano che nell'esito dei ballottaggi.

In ogni modo la confusione nella Camera e nei partiti sarà massima.

Prevedesi che l'attuale ministero dovrà rassegnare immediatamente le dimissioni, reputandosi impossibile un nuovo immediato scioglimento della Camera.

Notizie da Parigi narrano che la effervescenza si diffonde da Parigi nei dipartimenti — e preparansi dimostrazioni.

Qui a Roma l'impressione aumenta, anzichè diminuire. I clericali sono giubilanti — e adottano un linguaggio fiero e provocatorio.

Corre voce che l'ambasciatore francese presso il Quirinale, signor Dacris, sia dimissionario. Ma la notizia ha bisogno di conferma per essere creduta.

L'Italia Militare annunzia che al Ministero della guerra preparasi il progetto di legge, col quale si stabilisce che il tempo passato dai militari in Africa, sia considerato come servizio prestato in campagna.

Ogni anno di permanenza in Africa sarà computato, negli effetti della pensione di riposo, come tempo trascorso in guerra; le frazioni d'anno saranno valutate come anni interi.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 7. Il Presidente della Repubblica ha dichiarato che, se nelle elezioni di ballottaggio il partito repubblicano non trionferà in tutti i collegi, si dimetterà.

AUSTRIA. Vienna 7. La *Correspondenz Bureau* è autorizzata a dichiarare assolutamente infondate le notizie dei giornali sui preparativi fatti per mobilitare le truppe e armare le navi da guerra.

(Camera) I deputati della sinistra interpellano il Governo sulla sua attitudine di fronte alle lotte per la nazionalità della Boemia.

GERMANIA. Berlino 6. La *Correspondance Politique Coloniale* ha da Zanzibar: Il lungotenente Schmidt comperò mediante trattato per la Società Tedesca Africana il territorio Usaramo coll'eccezionale porto di Darassalam. Avendosi questa provincia, quella di Chutu acquistata importanza.

INGHILTERRA. Londra 7. Salisbury esporrà oggi agli elettori di Newport la politica orientale del governo la quale consisterebbe nell'accettare il fatto compiuto nella Rumelia mantenendovi i diritti del Sultano, e respingendo le

pretese d'ingrandimento della Serbia e della Grecia. Il Parlamento inglese si scioglierà il 17 novembre.

Salisbury nel suo discorso a Newport difende la politica del Governo ribattendo gli attacchi fattigli recentemente da Chamberlain dichiarando che la politica del Governo in Turchia consiste nel mantenimento del reggimento turco quanto è compatibile al benessere delle popolazioni ma che il governo vuole soprattutto la pace.

SPAGNA. Madrid 7. Il Re è completamente ristabilito.

La Banca di Spagna rifiutò a Cuba un prestito di cento milioni. Ridurrassi a 80. Credesi che la Banca ispano-coloniale sarà incaricata dell'operazione.

TURCHIA. Costantinopoli 7. I delegati bulgari Tchomakoff e Stadjepetroff sono incaricati di dare alla Porta schiarimenti sui fatti di Rumelia.

Filippopoli 7. La notizia che gli ambasciatori a Costantinopoli proposero nella prima riunione di creare Alessandro soltanto governatore generale della provincia, cagionò grande stupore. Credesi che il progetto sia impraticabile. Temesi che con tali palliativi la questione si complicherebbe, ma non si sciogla pacificamente.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 8 ottobre 1637. — Morte di Vittorio Amedeo I di Savoia in Vercelli.

**Consiglio pratico.** Un caso fortunato fece scoprire al dottor Maglieri, tre anni fa, un rimedio contro la malaria, usato tradizionalmente in alcune famiglie italiane. È una cosa molto semplice: un decotto di limone. Lo si prepara, tagliando in fette sottili un limone, senza sbucciarlo, e mettendo queste fette a bollire in tre bicchieri d'acqua entro un pentolo di terra nuovo, finché il volume dell'acqua non è ridotto ad un terzo. Allora si passa il liquido attraverso un pannolino, spremendo fortemente i residui del limone; lo si fa raffreddare per varie ore (un'intera notte, secondo usano i pratici) e poi lo si beve a digiuno. Fra tutti i rimedi popolari usati contro le febbri di malaria, questo è il più efficace, e può essere adoperato con vantaggio anche contro le febbri acute. Dove però esso sembra avere un'azione specifica di grande utilità, è contro le infezioni malariche croniche, ribelli agli altri rimedi conosciuti in medicina.

**Istituto Uccellis Collegio Convitto Comunale di educazione femminile in Udine.** Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 17 al 20 corrente. Gli esami di ammissione e di riparazione seguiranno pure nei detti giorni, e le lezioni regolari incominceranno il giorno 21 ottobre alle ore 9 antimeridiane.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e normale, pagabili ad anno, oppure in 10 rate mensili anticipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento Organico dell'Istituto.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, 2 ottobre 1885.

Il Presidente del Consiglio direttivo  
L. C. SCHIACCI

**Polemica.** La lunga tirata del prof. Giussani sul nostro articolo *Elezioni Generali* ci aveva suggerita una breve risposta quantunque aliena da polemiche, specialmente quando vien tirata in campo la personalità.

Senonchè il *Friuli* di ieri, forma a parte, dice su per giù, benchè incompletamente, quello che dovevamo dir noi; rimandando quindi i nostri lettori a quanto dice quel Giornale, non senza rilevare che esso asserì argutamente commenta e qualifica la comica frase «...gittare la non senza causa, cioè «rappresentanza delle minoranze!» Che di tanta degnazione ecc. ecc.

Una domanda. Ci fanno la domanda seguente: «È permesso ad un professore, facente parte della commissione esaminatrice degli esami di licenza tecnica, impartire lezioni ai propri allievi?» — Noi la passiamo a chi ha mani in pasta.

**Garibaldi per Udine.** Togliamola dalla Venezia: Una buona notizia agudinesi.

Lo scultore Micheli ha testè compiuta la modellazione in creta del grande statua di Garibaldi, più ingommentato che andrà innalzato sulla piazza omonima a Udine. L'abbiamo vista ammirata ieri l'altro, prima che l'artista accingesse al paziente lavoro della fusione in gesso.

Prima di noi avea visto e collaudato la statua la Commissione, composta dall'architetto Boito, dello scultore Borgio e del pittore Favretto.

Intanto nella fonderia Micheli si stanno preparando le cere per la fusione di garibaldino, che adorerà la base monumento — opera che, nell'assai brillantissimo e vivace, nei particolari maestrevolmente trattati, ebbe il plan generale del pubblico e della critica.

Uno di questi giorni intendiamo occuparci dell'opera del giovane Micheli che con questo Garibaldi mostra di aver percorso molta strada in avanti sulla via dell'arte. Intanto assicuriamo gli udinesi che avranno ingallato il monumento per l'epoca fissata, e se ne onoreranno.

Crediamo che lo scultore, appagata in gesso la statua, abbia intenzione di esporla nel suo studio.

**Benevolenza.** I giornali italiani riportano che quasi in ogni singola città s'è fatto qualche cosa per i cholerosi poveri di Palermo.

Chi diede denari, chi indumenti, altri in modi diversi!

E la caritatevole Udine non far nulla?

La città nostra che tanto si distinse all'epoca delle inondazioni, di disastri d'Ischia, per Napoli, vorrà forse ora per Palermo mostrarsi inerte?

Non lo crediamo. La buona volontà c'è; l'animo generoso, il cuore nobile degli udinesi non può venir meno; quello che abbisogna è la spinta, e questa viene anche dalle colonne d'un giornale, e se rimarrà priva di eco, vorrà dire che l'intenzione non è stata un po' buona.

Se il male che afflisse Palermo fu nella proporzione di quello di Napoli d'ora fa un anno, se la sventura non uguale al disastro delle inondazioni, a quella d'Ischia, non vuol dire che Palermo non abbia bisogno del soccorso delle consorelle, dell'Italia tutta.

Napoli, Roma, Milano, Venezia, altre spedirono l'obolo loro — Udine, che non fu mai seconda a compiere un atto filantropico, dorma ancora.

Non si pretenderà un Festival, un *Passeggiata*, ma semplicemente si tratterebbe dare uno spettacolo al congiungimento del quale potrebbero concorre diverse Società unite.

A Udine abbiamo il *Club Filodrammatico*, istituito per la pubblica beneficenza — perchè non va d'accordo con la *Società Filarmónica* con la *Società di Ginnastica*, il *Circolo Artistico* ed altri e concerta un programma variato ed attraente?

E le altre Società tutte potrebbero concorrere con l'appoggio morale materiale — morale col concorso nome, materiale coll'incaricarsi della vendita dei biglietti.

Ma si dirà che non è l'epoca adatta; perchè tutti sono in campagna. Ma noi risponderemo che tutte le epoche sono buone per compiere un'azione buona; ma diremo anche intanto che il Club studia la produzione, intanto che la Società armonica concreta il programma, prova i pezzi, intanto che i ginnasti si esercitano nei loro esercizi, passino quindi o venti giorni, ed in l'epoca i villeggianti ritornano, gli studenti sono fra noi, ed allora saremo fuori di combattimento la storia da stagione.

Ma se non si va a Teatro il 10 di ottobre quando si andrà, forse messa di luglio?

Presentemente, si sparga la voce vada d'accordo, si concreti il da fare quando; e per il tempo che i signori ritornano alla città il trattamento può essere allestito e quasi si potrà chiamarlo: Primo trattenimento dopo villeggiatura.

Dunque coraggio, mostri Udine in questa occasione l'indole sua filantropica, che mai vien meno quando può offrire l'opera sua; che mai vo esser seconda alle consorelle.

**Grave malore.** Venturini Ter e una bella contadinotta venuta ieri noi per cercare occupazione, ma fu sfortunata, poichè invece d'occuparsi la colse un grave malore. Prodigale prima cura da alcune donne di Zanon, venne poscia accompagnata diante una vettura pubblica all'Ospedale del Vigile n. 10.



## Programma dei pezzi musicali che

la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinf. « Tutti in maschera » Pedrotti
3. Valtz, Canzoni di Carnovale Arnold
4. Cavatina « Araldo » Verdi
5. Finale « Aida » Verdi
6. Galopp Strauss

**Il tempo.** Dopo due o tre giorni di sole, Piuvo ritorna fra noi. Oggi piove ed il cielo tutto coperto promette di non smettere.

## Non si potrebbe riparare?

Via Paolo Cucciani è perennemente bagnata dall'acqua che scende dalla fontana di fronte al negozio Volpe.

L'acqua si ferma in modo da formare qualche volta una pozzanghera o per lo meno un rigagnolo costante.

La causa principale è la posizione della fontana la quale trovasi più alta della strada e il serbatoio troppo piccolo per ricevere e dar posto all'acqua che si spande.

Se vi è un mezzo di togliere quell'inconveniente non si potrebbe mo applicarlo?

**Riapertura di passaggio.** Venerdì prossimo sarà ristabilito il passaggio sul Ponte del Fella che conduce a Tolmezzo anche per i carri carichi. Così ci scrivono da Tolmezzo.

**Negozio passamanteria.** Nella vetrina del negozio passamanteria in Via Cavour, fa bella mostra un tappeto in ricamo.

Il lavoro di buon gusto, elegante, a colori armonici spicca sul fondo nerocaffè.

Il sig. Feltrin peritissimo nell'arte della passamanteria, va lodato non poco per il suo buon gusto e squisitezza artistica. Mercoledì torna inutile il raccomandare in altre città i lavori di passamanteria. Nel suo negozio trovansi oggetti i quali potrebbero figurare nelle vetrine di negozi da capitale.

**Per gli emigranti.** Abbiamo ricevuto da Genova, un interessantissimo opuscolo: *L'Italia in America*; notizie per gli emigranti Italiani raccolte e coordinate da Italo Liberi.

È un opuscolo codesto: che parla diffusamente delle varie regioni che compongono le due Americhe, e lo si legge con piacere, inquantochè le descrive geograficamente, con tutti i progressi compiuti in questi ultimi anni.

Esso fa cenno altresì dei prodotti del suolo, del clima, delle città delle fabbriche, di tutto ciò insomma che può interessare non solo l'emigrante, ma qualunque altra persona.

È un opuscolo che veramente merita letto, perchè di utilità generale, e del quale ne ripareremo.

Alla Ditta G. Colaiani di Genova si deve la pubblicazione di un tale pregiato lavoro.

**Fulminanti bengala.** I fulminanti bengala a tutti i colori che si vendono dal tabaccaio Moretti in piazza V. Emanuele, ebbero una buona accoglienza. Infatti si vedono fanciulli, giovani ed anche uomini fatti, accenderli e rischiarare, colla bella luce rossa, verde, ecc. la via. È un divertimento che costa poco a che nello stesso tempo serve ad accendere lo zigarò o la lampada.

**E che sbornia!** Ieri un calzolaio abitante in via di mezzo, non contento di fare il lunedì in onore di S. Crispino, volle fare anche il mercoledì, in onore di chi? forse di se stesso. Bevette tanto, che nelle ore pom. era una botte ambulante. Padronissimo di farsi sacerdote di Bacco, ma quello che non va bene è quello di insubordinare i passanti, con versi di cattivo genere; ed il nostro eroe non scarseggiava. Vicino alla farmacia Bosero e Sandri un vigile con maniera gentili lo prega a smettere, di andare a casa, ma è fatica sprecata. Finalmente quando D. o volle si convinse di seguire i suoi i quali erano stati chiamati.

**Arresti.** Dagli Agenti di P. S. ieri furono arrestati R. U. muratore perchè sprovvisto di mezzi e recapito e C. G. A. perchè imputato di truffa; T. O. perchè lacerava un foglio di via statogli dato per rimpatriare e T. E. perchè ubriaco commetteva disordini in un pubblico esercizio.

**Teatro Nazionale.** È veramente sconsigliato l'entrare in un teatro e trovar tanti spettatori da poter contarli. Decisamente l'apatia per il teatro a Udine va ognor più crescendo. Ma dunque non è più possibile nessun *stuzzicante* per il pubblico? Abbiamo avuto la compagnia *Diligenti* con la novità del giorno la *Teodora* e il pubblico intervenne in proporzioni minime — oggi abbiamo il *Meneghino* carattere per Udine nuovo e il pubblico non concorre.

Ma dunque fuori, che si vuole a Udine?

Ah comprendo le *marionette* e difatti ogni anno Recardini portò via un bel gruzzolo d'argenti.

Questa sera giovedì 8 ottobre alle ore 8 si rappresenterà *Meneghino barbiere maldicente* commedia in 5 atti di Francesco Avelloni, fatica particolare del Meneghino.

Quanto prima: *I lazzaroni di Napoli*.

**Tanto vale, che il mio quesito lo faccia anch'io.** Ho sentito parlare più volte, ed anche il *Giornale di Udine* lo fece più di una volta, di *orticoltura commerciale*, che potrebbe fruttare a molti paesi dell'Italia, come frutta ad alcuni, giacchè ora colle ferrovie si esportano i prodotti del Sud nei paesi del Nord, dove la vegetazione è più tarda. È stato indicato altresì per il Friuli il territorio, che più si presterebbe a questa coltivazione speciale, vale a dire nella zona sopramarina ed al piede dei nostri colli, specialmente dei morenici, che tengono il mezzo della regione friulana.

Ma è stato detto altresì, e con ragione, che per l'orticoltura come per la *frutticoltura*, onde farne una vera *industria commerciale*, bisogna che in un paese sieno molti quelli che vi si dedicano e lo facciano bene, sicchè a quelli che fanno la domanda dei prodotti si abbia molta materia da poter offrire.

Ma per ottenere tutto questo non sarebbe necessario l'insegnare praticamente l'orticoltura ai nostri contadini, sicchè essi avessero nel loro orto una quantità di erbaggi non solo per il proprio consumo, ma anche per poterli offrire a quelli che ne fanno ricerca?

È indubitato, che per l'una cosa e per l'altra ed anche per gli animali domestici l'orto del contadino potrebbe essere di grande vantaggio per lui.

Alcuni coltivano anche, alla contadina, gli asparagi, che si spediscono al di là dei monti. Ma lo si fa come si dovrebbe per averli precoci e belli, in guisa, che possano essere ricercati dagli incettatori? E poi vi sono soltanto gli asparagi da poter esportare e non anche molte altre ortaglie, purchè si sappiano coltivare per bene?

Ora è quello appunto, che non si sa fare, e che imparando dessi potrebbero ricavarne un non piccolo vantaggio; senza calcolare, che quegli che sa coltivare per bene il suo orto, coltiva poi anche meglio le altre sue terre. Simili diligenze, una volta apprese, non tornano mai inutili.

Chi deve ad essi insegnare tutto questo, se non il possidente?

E come può farlo egli, se non avendo presso alla sua villa un servo di casa, che sappia fare l'ortolano, e che potrebbe dare le primizie per la cucina del padrone ed averne anche per il pubblico mercato?

Una volta, che in ogni villaggio vi fossero uno o due, o tre ortolani, i coloni imparerebbero presto da questi a coltivare il loro orto per l'utile che ne ricaverebbero tanto per la famiglia, quanto per venderne i prodotti.

Ammesso tutto questo, non dovrebbero i possidenti associarsi tra loro, per avere in paese una vera *scuola gratuita di orticoltura*, dove formarsi l'ortolano di casa, che potrebbe essere anche un frutticoltore? Ed una volta, che tutti i maggiori possidenti lo avessero, non sarebbe facile, che i contadini ed i possidenti minori in ogni villaggio apprendessero coll'esempio di quello che fanno altri? Sono da trascurarsi questi piccoli vantaggi, dacchè in agricoltura la somma degli utili proviene da molte piccole cose, che sommate assieme formano un buon guadagno?

E questo dell'orticoltura non sarebbe da collocarsi in ogni azienda, se qualcheuno tra noi si vale perfino delle viti mammoie per farne un utile commercio, ora che le ferrovie portano i loro prodotti assai lontano, nei paesi dove la venuta della primavera si fa staggia al primo maggio?

E non sarebbero anche i proprietari delle grandi fabbriche industriali interessati ad avere dappresso un bell'orto, se non altro per venderne i prodotti agli operai?

Ecco il quesito che propone un ortolano, ed a sciogliere il quale ne potrebbe venire un grande vantaggio per tutta la nostra campagna. La cosa è molto semplice; ed in questo, come in molte altre cose, tutto sta dal cominciare. Cominciamo adunque e ricordiamoci, per applicarlo, del proverbio friulano: *Tiòs pòs fasìn un trop.*

Un ortolano.

## Le nostre truppe in Africa

Al ministero della guerra è allo studio un progetto di legge per stabilire che il tempo passato in servizio militare in Africa venga calcolato come servizio di campagna per l'assegnamento della pensione.

Si annunzia che il colonnello Saletta farà ritorno in Italia non appena giungerà a Massaua il generale Genè.

Il ministro scrisse al colonnello Saletta perchè invii una nota degli ufficiali che si trovano in Africa, che si resero degni di ricevere onorificenze. Nell'assegnamento di queste onorificenze si terrà calcolo soprattutto del buon esempio dato agli altri di costante elevezza morale nelle ingrate condizioni del clima, e nella pochezza dei mezzi.

## Scoperte

Gli escavi che si eseguirono nello spazio compreso fra i due piloni a destra della Piazza S. Marco a Venezia, hanno fruttato delle scoperte.

Fra i rottami si rinvennero alcune sculture medioevali, frammenti di iscrizioni, lastre scolpite, pezzi di cornici bizantine e gotiche. Si trovarono anche frammenti di verde antico, di bigio morato, di cipollino. Ieri poi smovendo i massi di fondazione del pillo verso la piazzetta venne estratta una scultura assai mutilata, raffigurante un leone in pietra d'Istria. Non è veramente il leone simbolo di Venezia, ma più probabilmente sembra una decorazione di qualche facciata di chiesa od altro.

La Deputazione di storia patria ha affidato al sig. Boni Giacomo l'incarico di esaminare quanto verrà scoperto nel sottosuolo della piazza per il nuovo selciato, e di presentarle i relativi rapporti.

## TELEGRAMMI

Palermo 7. Dalla mezzanotte al mezzogiorno 19 decessi di colera.

Roma 7. La *Cristoforo Colombo* proveniente da Honolulu, approdava ieri a San Francisco. A bordo tutti bene.

La mediazione papale va in lungo. Probabile che quando il papa pronuncerà il responso, Spagna e Germania si sieno già accordate.

Roma 7. Assicurasi che il ministro Depretis farà ritorno a Roma il 13 corrente.

Il governo greco ha diretta una nota a tutte le Potenze, in cui dice che gli armamenti della Grecia non hanno lo scopo di prevenire le decisioni della Conferenza di Costantinopoli.

Bastia 7. Dei diciassette candidati corsi nessuno riuscì eletto. Ottennero però maggiori suffragi Gavini, Abbatucci b. napartisti, nonché Arène e Ostina repubblicani. Stamane soltanto se ne conobbe il risultato.

Roma 7. Il capitano Bove, incaricato dal governo italiano di una missione al Congo, si è ieri imbarcato a Liverpool.

Il viaggiatore Antonelli scrive dallo Scioa che è assai lieto delle accoglienze ricevute da quel Re.

Nuova York 7. Il cardinale Mac Closky è gravemente ammalato.

Monza 7. La duchessa di Genova è arrivata.

Copenaghen 7. Giers è partito iersera diretto a Frieischarhu.

ROMA 7. Brin da Stradella andrà a Torino per conferire con Sambuy sulla questione del dazio Consumo.

Sono in Italia alcuni agenti russi con incarico di studiare le nostre industrie.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

8 ottobre 1895	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.4	747.4	746.4
Umidità relativa	92	67	90
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	mm 3.3	—	—
Vento (direzione)	—	W	—
Vento (veloc. chil.)	0	10	0
Termom. centig.	15.4	19.4	15.5

Temperatura massima 20.7

Temperatura minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 11.1

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 ottobre

R. 1.1 gennaio 92.73 — R. 1.1 luglio 94.90  
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100. —

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —  
Banconote austriache da 200.75 a 201.18  
Florini austriaci da — a —

LONDRA, 6 ottobre			
Inglese	100 l. 16	(Spagnuolo)	— 1. —
Italiano	94 —	(Turco)	— 1. —
FIRENZE, 7 ottobre			
Nap. d'oro	—	A. F. M.	691.50
Londra	25.23	Banca T.	—
Francese	100.45	Credito It. Mob.	861.50
Az. M.	—	Rend. italiana	95.02 —
Banca Naz.	—		
BERLINO, 7 ottobre			
Mobiliare	457. —	Lombardo	217.50
Austriaca	459. —	Italiano	94.30
Particolari.			
VIENNA, 8 ottobre			
Rend. Aust. (carta) 61.25; Id. Aust. (arg.)	82.10		
Id. (oro)	108.70 —		
Londra 125.95; Napoleoni 10.2	—		
MILANO, 8 ottobre			
Rendita italiana 5 O/o	—	serali 95. —	
PARIGI, 8 ottobre			
China Rendita italiana	94.52		

P. VALUSSEI, proprietario  
GIOVANNI RIZZIARDI, Redattore responsabile.

## COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

## JACOPO STELLINI

in Cividale del Friuli.

In seguito a diverse richieste pervenute a questa Direzione si partecipa che alle Scuole elementari, tecniche parregiate e commerciali, viene aggiunto un *Corso Ginnasiale*. La retta, per convittori che intendono frequentare tale Corso è stabilito come per le classi tecniche in *Lire 650*.

La Direzione.

## ALL' OROLOGERIA

di

## LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pall-weber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

## D'affittarsi

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona numero 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo II° piano.

## Pensioni per studenti.

Una signora di civil condizione abitante in Piazza dei Grani terrebbe a pensione uno o due fanciulli di buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana numero 13.

## ISTRUZIONE PRIVATA

Il sottoscritto riaprirà la sua scuola e darà principio alle lezioni col 16 ottobre. Riceverà pure a convitto fanciulli che frequentassero le Scuole Comunali e Ginnasiali.

Tommasi Giacomo.

## Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del Dott. W. Thomas Clarch. Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

## Una famiglia

di civile condizione

che abita in Piazza Garibaldi al N. 15, accetterebbe a pensione a condizioni assai miti due o tre studenti per il p. v. anno scolastico.

## BOSERO E SANDRI

FARMACISTI

22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo

## PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, mali di stomaco, Diapesele, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

## Avviso.

(DIECI ANNI DI ESERCIZIO)

Il sottoscritto proprietario della Fornaci da calce in Polazzo, presso Sagrado, il quale prodotto venne premiato con medaglia d'argento, avvisa i propri ricorrenti del continuato arrivo qui in Udine di calce viva, praticando i seguenti prezzi:

Ricevibile alla Stazione ferroviaria, al quintale L. 2.40

Al magazzino fuori Porta Aquileia, casa Manzoni, id. 2.60

Per vagoni completi prezzo da convenirsi, a chi lo desidera, manda la calce stessa franca a domicilio con propri carri, usando le maggiori facilitazioni.

Assume spedizioni per ogni Stazione ferroviaria sulla linea Udine-Venezia e Udine Gemona.

NB. Da non confondersi colla nuova fornace di Redipuglia.

Udine, 8 settembre 1895.

Antonio De Marco

Via Aquileia, 7.

Al 12 Marzo 1886 è stata prorogata dietro decreto della locale Prefettura l'estrazione della

## LOTTERIA POPOLARE

a favore della

SOCIETÀ GENERALE DI M. S.

fra gli operai di Milano.

Autorizzata con Decreto Prefettizio. La Lotteria consta di 25.000 biglietti.

Il primo premio consiste in una pendola e due candele di bronzo cesellato, dono di S. M. il Re; il secondo in un gioiello d'oro del valore di lire 500, realizzabile anche in denaro; il terzo in un dipinto ad olio del valore di lire 300, convertibile pure in denaro e gli altri 1250 premi consistono in oggetti d'arte, prodotti di manifattura e d'industria ecc.

Ogni biglietto costa centesimi 75 e venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio.

Sono vendibili presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

## PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI - MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo Lire UNA.

## GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obliedht, Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto
» 5.10 »	omnibus	» 5.25 »	omnibus
» 10.20 »	diretto	» 11.— ant.	omnibus
» 12.50 pom.	omnibus	» 3.18 pom.	diretto
» 5.21 pom.	omnibus	» 4.— »	omnibus
» 8.28 »	diretto	» 9.— »	misto
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 6.30 ant.	omnibus
» 7.45 »	diretto	» 8.20 ant.	diretto
» 10.30 »	omnibus	» 1.43 pom.	omnibus
» 4.25 pom.	»	» 5.— »	»
» 6.35 »	diretto	» 6.35 »	diretto
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 6.50 ant.	omnibus
» 7.54 ant.	omnibus	» 9.05 »	omnibus
» 6.45 pom.	omnibus	» 5.— pom.	omnibus
» 8.47 pom.	omnibus	» 9.— pom.	misto

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

## S. TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880)

Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di

## S. TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lungamente tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario

Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 Costa cent. 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881.

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

— Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale Milano.

31

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere di riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere di riso sopraffina alla violetta, un pezzo di sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplice alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti.

44

## Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

12

Si vende esclusivamente in NAPOLI n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In Udine dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più intime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi, cedendo a questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collégno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni; abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispia ecc.

7

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

## LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare o guarire tutto le malattie degli organi sessuali che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di debolezza degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali

15

Molteplici casi con comprovata guarigione.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore La Meri e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. Laurentius di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36<sup>a</sup> edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16<sup>o</sup> grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire

da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21<sup>a</sup> edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministr. del Giornale di Udine per L. 4

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

## Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gaseose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 12 Ottobre il vap. Bearn  
» 14 » » Perseo  
» 15 » » Regina

Partirà il 18 Ottobre il vap. Sud America  
» 21 » » Vinc. Florio  
» 28 » » Reg. Margh.  
» 3 Novembre » Nord America

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE